

Serie A 28ª giornata

Bologna 2-2 Cagliari
Chievo 0-0 Parma
Fiorentina 3-0 Catania
Inter 5-2 Genoa
Juventus 0-1 Milan
Lazio 2-0 Palermo
Lecce 1-2 Roma
Napoli 0-0 Brescia
Sampdoria 2-3 Cesena
Udinese 1-0 Bari

Prossimo turno

DOMENICA 13/3/2011 ORE 15.00

Brescia - Inter ven.ore 20.45
Cesena - Juventus sab.ore 20.45
Milan - Bari ore 12.30
Cagliari - Udinese
Catania - Sampdoria
Chievo - Fiorentina
Genoa - Palermo
Lecce - Bologna
Roma - Lazio
Parma - Napoli ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	61	28	18	7	3	50	20
2 Inter	56	28	17	5	6	54	31
3 Napoli	53	28	16	5	7	41	25
4 Lazio	51	28	15	6	7	35	23
5 Udinese	50	28	15	5	8	50	30
6 Roma	46	28	13	7	8	43	39
7 Juventus	41	28	11	8	9	41	35
8 Palermo	40	28	12	4	12	44	45
9 Cagliari	39	28	11	6	11	35	30
10 Fiorentina	37	28	9	10	9	32	29
11 Bologna (-3)	36	28	10	9	9	31	36
12 Genoa	35	28	9	8	11	27	32
13 Chievo	32	28	7	11	10	28	30
14 Sampdoria	31	28	7	10	11	25	32
15 Parma	29	28	6	11	11	27	38
16 Catania	29	28	7	8	13	24	38
17 Cesena	28	28	7	7	14	23	38
18 Lecce	28	28	7	7	14	31	50
19 Brescia	25	28	6	7	15	22	35
20 Bari	16	28	3	7	18	15	42

Marcatori

22 RETI: ■ ■ ■ Di Natale (Udinese)
20 RETI: ■ ■ ■ Cavani (Napoli)
18 RETI: ■ ■ ■ Eto'o (Inter);
17 RETI: ■ ■ ■ Di Vaio (Bologna)
14 RETI: ■ ■ ■ Ibrahimovic (Milan);
Matri (Cagliari)
11 RETI: ■ ■ ■ Sanchez (Udinese); **Pazzini** (Samp-Inter); **Pato** (Milan)
10 RETI: ■ ■ ■ Borriello (Roma);
Pastore (Palermo); **Robinho** (Milan);
Gilardino (Fiorentina)
9 RETI: ■ ■ ■ Quagliarella (Juventus);
Pellissier (Chievo); **Crespo** (Parma);
8 RETI: ■ ■ ■ Hamsik (Napoli); **Ilicic** (Palermo); **Vucinic** (Roma)
7 RETI: ■ ■ ■ Miccoli (Palermo); **Hernanes** (Lazio); **Caracciolo** (Brescia);
Maxi Lopez (Catania);
6 RETI: ■ ■ ■ Bogdani (Cesena); **Nenè** (Cagliari); **Floccari** (Lazio)

Dieci righe

REBELDE ZEMAN

■ Dove è cominciata la rivoluzione moderna del calcio? Con l'Olanda, splendida perdente, del '74, con tutti a fare tutto, meno Cruyff che faceva Cruyff, e basta? O dobbiamo risalire, addirittura, alla Juve operaia, nessun asso solo infaticabili lavoratori, del «movimiento-movimiento» di Heriberto Herrera? Molti citano l'Anno Zero con l'avvento di Arrigo Sacchi e della sua "zona pura". Oppure era più efficace la "zona sporca" del sempre più rimpianto professor Franco Scoglio. Io voto per Zeman, e per il suo football della più completa, visionaria e assurda utopia. Per questo rileggo "Il Mister" del grande Manlio Cancogni (Fazi editore): perché l'allenatore Vecto Zoran è proprio lui, il rebelde Zdenek. Passato, così, dalla dimenticanza della A all'infinito della letteratura. **DARWIN PASTORIN**

Cosmi stecca la prima La doppietta di Sculli rilancia la Lazio nella lotta Champions

LAZIO 2
PALERMO 0

LAZIO: Muslera, Scaloni, Biava, Stendardo, Radu, Ledesma, Matuzalem (45' st Garrido), Sculli (7' st Gonzales), Hernanes (31' st Bresciano), Zarate, Floccari.

PALERMO: Sirigu, Munoz, Bovo, Andelkovic (1' st Liverani), Cassani, Migliaccio, Nocerino, Ilicic (31' st Acquah), Balzaretti, Pastore, Hernandez (23' st Paolucci).

ARBITRO: Gava di Conegliano

RETI: nel pt, 7' e 18' Sculli.

NOTE: angoli 5-3 per la Lazio; recuperi 0 e 4; ammoniti Munoz, Scaloni, Liverani e Stendardo.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

I due volti del calcio, quello felice e speranzoso della Lazio, l'altro triste, impaurito, senza più certezze, quello del nuovo Palermo di Serse Cosmi. Va male il ritorno in panchina del combattente tecnico perugino, la Lazio approfitta della depres-

sione siciliana e con una vittoria in relax scavalca di nuovo l'Udinese, al quarto posto, accorciando a -2 dal Napoli e preparandosi per il derby di domenica prossima con ottimismo e la certezza che comunque vada, i cugini resteranno sotto.

I capitolini vincono la partita nei primi 17', con un doppio Sculli che, alle sue prime reti in biancoceleste, affossa da subito ogni speranza di riscatto della brigata di Cosmi. I rosanero entrano in campo e sono già in bambola, volti terrorizzati dopo le sette sberle incassate con l'Udinese ed evidenti cali di concentrazione. Non è un caso che la difesa del Palermo, dopo quella del Lecce, sia la peggiore del campionato. E ieri all'Olimpico c'era anche Munoz, per la cui esclusione contro i bianconeri di Guidolin, Zamparini aveva deciso di far fuori Delio Rossi. Anche Cosmi ci mette del suo, punta sicuro sulla difesa a tre e quel che ne esce fuori è una sfilacciata linea che fa ac-

qua da tutte le parti, specie sulla linea Ledesma-Sculli. Al 7' gran palla in profondità dell'italo-argentino, la difesa rosanero buca il fuorigioco e l'ex genoano si trova sui piedi un cioccolatino che non può fallire. Al 18' già il raddoppio, stessa combinazione, Ledesma pennella per Sculli che indisturbato devia di testa. Le complicità di Munoz e Sirigu sono palesi, così come è chiara la posizione di off-side della punta di Locri, su cui però Ayroldi sorvola.

Tra un gol e l'altro qualche sussulto siciliano, ma l'involuzione è lampante: Pastore sbaglia anche le cose più facili, Ilicic è lunatico, Hernandez proprio non pervenuto. La gara si mette come ama fare la Lazio, il Palermo si riversa con disperazione e a tutto organico, i padroni di casa che sfruttando bene le corsie pungono invece quel tanto che basta a mettere in cassaforte il risultato.

Gli isolani iniziano a girare a pieno solo alla mezzora, sfondando sempre dalla sinistra, dove da una parte ci sono Pastore e Balzaretti, dall'altra il solo Scaloni (preferito al diffidato Lichtsteiner in vista del derby), che soffre entrambi, e Zarate che neanche ci pensa a tornare in copertura. Tutti capiscono che quello è il nodo del match, ci si butta anche Ilicic e al 27' Pastore sfiora il gol di testa. Nella ripresa torna in campo Liverani dopo due mesi dall'ultima presenza, mentre Reja perde Sculli, forse per un'allergia alla vernice che copre l'erba del campo. La Lazio incarta e vince senza patemi d'animo, mentre per Cosmi inizia una settimana già molto calda. ♦

Giaccherini stende la Samp Di Carlo vicino all'esonero

SAMPDORIA 2
CESENA 3

SAMPDORIA: Curci, Zauri, Gastaldello, Lucchini (1st Volta), Ziegler, Mannini, Palombo (37 pt Koman), Dessena; Biabiany, Guberti (16' st Macheda); Maccarone

CESENA: Antonioli; Santon, Pellegrino (9' st Benalouane), Von Bergen, Lauro; Caserta, Colucci, Parolo; Giaccherini (44' st Piangerelli), Jimenez; Malonga (27 st Rosina)

ARBITRO: Pierpaoli di Firenze

RETI: 42' pt Parolo, 1' st Giaccherini, 2' st Giaccherini, 37' st Volta, 47' st Maccarone (rig)

■ Alla fine ci sono volute le cariche della polizia per allontanare gli ultras che fuori da Marassi assediavano la squadra inferociti per la sconfitta casalinga subita dal Cesena. Che avanti per 3-0 (Parolo nel primo tempo, poi doppio Giaccherini nella ripresa) ha mollato soltanto nel finale consentendo ai blucerchiati di risalire nel finale fino al 3-2 (papera di Antonioli per il gol di Volta e poi rigore di Maccarone). Uniche emozioni dell'ennesima domenica nera della Samp, che ora in classifica vede avvicinarsi pericolosamente la zona retrocessione. «Di Carlo ora vattene», hanno scritto gli ultras in uno striscione, una esortazione che potrebbe essere raccolta dalla società già nelle prossime ore. ♦